



COMUNE DI SUELLO

Provincia di Lecco

C.A.P. 23867 – VIA ROMA, 14 – TELEFONO 031655715 – FAX 031657584
COD. FISC. 83003460132 – PART. IVA 00673870135 – COD. CATAST. 1996
suello@comune.suello.lc.it - comune.suello@pec.regione.lombardia.it

DECRETO N. 9/2019 del 19 Dicembre 2019

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI SUELLO

IL SINDACO

Premesso:

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- che, in particolare, i commi 7 e 8 dell'art. 1 della citata legge, rispettivamente dispongono:
“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. [...] Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

Dato atto che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità a soggetto diverso dal Segretario Comunale, che nell'esercizio delle funzioni di garanzia di legalità di cui all'articolo 97 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000

nonché quale organo di controllo interno di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147-bis comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 come introdotto dal decreto legge n. 174/2012 svolge già importanti funzioni di prevenzione dell'illegalità;

Rilevato:

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario, che, secondo l'art. 97 del Tuel, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico e amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (ad es. uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio);
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con circolare n. 15 del 2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;
- che il Tuel, al comma 10 dell'art. 50, conferisce al Sindaco il potere di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Considerato che, alla luce delle richiamate disposizioni, occorre procedere alla designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Segretario Comunale;

Visti:

- il D.lgs. n.267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

1. Di individuare e nominare, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune il Segretario Comunale, dott. Giulio Girdali;
2. Di trasmettere il decreto di nomina all'A.N.A.C., Autorità Nazionale Anticorruzione e all'interessato.
3. Di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line e sul sito internet di questo Comune in via permanente all'indirizzo www.comune.suello.lc.it

IL SINDACO
f.to (Valsecchi Giacomo Angelo)